

1 Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Signore.

Essendosi eretta per ordine di V. S. Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup> fatto à tempo della visita della chiesa di S<sup>ta</sup> Maria delle gratie parochiale di Savigniano et Staffaro la Compagnia seu confraternità del S<sup>mo</sup> Corpo di Christo di fratelli et sorelle circa cento, per aumento di quella et acciò non si tralassino gli oblihi che deve osservare detta compagnia seu confraternità, sia parso proporre gli sottoscritti capitoli et constitutioni da osservarsi dalli fratelli et sorelle de la compagnia, et però accio habbian il debito vigore, si supplica V.S. Ill<sup>ma</sup> nostro benignissimo Prelato che parendoli expediente, si degni confirmarli, che il tutto si ricevera à gratia singularissima. Quam Deus

15 Inprimis, che ciascuno fratello et sorella di detta compagnia ascritta in libro, siano tenuti frequentare spesso i santissimi sacramenti, et almeno nella terza domenica di ciascun mese confessarosi et comunicarnosi, et accompagnarne la processione del S<sup>mo</sup> Sacramento che si farà in dicta terza domenica, et ogni volta che si porterà il S<sup>mo</sup> Sacramento a l'infermi.

20 Item, che siano tenuti di mantener la lampada accesa continuamente et giorno et notte inanzi al altare dove si conserva il santissimo Sacramento, et per sovvenimento del oglio et anco de le cere, siano tenuti pagare un grano per ciascuno in ogni mese.

25 Item che retrovandosi alcuno di loro infermo siano tenuti visitarli et sovvenirli nelle necessità et morendo alcuno de loro siano tenuti accompagnarne la processione del exequie funerali, et sapendosi qualche inimicitia tra fratelli, siano tenuti denunciarla al Curato accio cerchi di pacificarli.

30 Item che siano tenuti sollemnizzare la festività del santissimo Sacramento et far la processione solleone di quello per il Casale di Savigniano et dello Staffaro in una delle Domeniche prossim-

/ me alla Sollelnnità del Santissimo Corpo di Christo.

Item che per governo di detta compagnia si eligano due maestri et un banco l'zelettione de quali si falsi dalli Maestri passati et dal Curato, et exercitino li Maestri l'Officio loro per spatio di quattro mesi, et il banco seu cassiero per spatio di un' anno, il quale habbia à far listo di tutto l'introito et de tutto l'exitto che farà ordinatoli dalli Maestri, et in fine habbia à dar conto in mano del Curato et novi Maestri con restituere quel che tene e in mano.

10 Confirmiamo li capitoli soprascritti, et essortiamo tutti ad osservarli per honore di Dio et utile dell'anime loro, et nessuno habbia ardire di mettere zizania fra li fratelli, et impedire quelli, che si sforzano honorare il Santissimo Sacramento con mantenere con la carità loro la lampada del continuo accesa, perche ne 15 riportarà l'ira gravissima di Dio onnipotente chiunque impedirà il servitio suo

Rob. Card. Bella<sup>no</sup>, Arciv di Capua, manu propria.

*N.B. Vultus fuit nicho Aug. 1602  
of. Concl. Cap. 12 Aug 1602*